

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/04011

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 412 del 22/12/2010

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 22/12/2010

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
PORCU CARMELO	POPOLO DELLA LIBERTA'	22/12/2010
BARANI LUCIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	22/12/2010
CARLUCCI GABRIELLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	25/01/2011

Commissione assegnataria

Commissione: [XII COMMISSIONE \(AFFARI SOCIALI\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA SALUTE delegato in data 22/12/2010

Stato iter: IN CORSO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 22/12/2010
APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 25/01/2011

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-04011
presentata da
GIANNI MANCUSO
mercoledì 22 dicembre 2010, seduta n.412

MANCUSO, PORCU, BARANI e CARLUCCI. -
Al Ministro della salute.

- Per sapere - premesso che:

il decreto legislativo n. 81 del 2008, che ha dato attuazione all'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, disciplina anche l'attività dei medici del lavoro;

l'articolo 13 del decreto impedisce, al personale delle pubbliche amministrazioni assegnato agli uffici che svolgono attività di vigilanza, di prestare, ad alcun titolo e in alcuna parte del territorio

nazionale, attività di consulenza;

l'articolo 39 del decreto impedisce ai dipendenti delle strutture pubbliche assegnati agli uffici che svolgono attività di vigilanza di prestare, ad alcun titolo e in alcuna parte del territorio nazionale, attività di medico competente;

i due articoli citati disperdono tutto il bagaglio esperienziale dei medici del lavoro dipendenti pubblici e, di fatto, creano una disparità di trattamento nell'ambito della professione medica, impedendo solo a questi specialisti l'attività libero-professionale;

la ratio degli articoli succitati non risulta comprensibile agli interroganti, se non in un eccesso di garantismo che ottiene l'unico effetto di ingessare la professione medica;

l'articolo 3 della Costituzione recita che «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali di fronte alla legge -:

se il Governo intenda assumere iniziative normative per modificare gli articoli 13 e 39 del decreto n. 81 del 2008 ai dipendenti di strutture pubbliche assegnati agli uffici che svolgono attività di vigilanza, attività di consulenza e di medico competente sul territorio nazionale, ad eccezione di quello di competenza della ASL di appartenenza lavorativa.

(5-04011)